

**Ferrovia Elettr. di V. Brembana**  
 Part. Bergamo - S. Giov. Bianco  
 6 15 - 7 25 - 8 35 - 8 42 -  
 10 10 - 12 45 - 14 25 -  
 16 58 - 18 35 - 18 45 -  
 Part. S. Giov. Bianco - Bergamo  
 4 37 - 5 50 - 8 4 - 10 36 -  
 12 13 - 14 7 - 16 42 - 19 58  
 - 20 43 -  
 Partenze Bergamo - Milano  
 5 18 - 8 38 - 9 38 - 12 20 - 16 38 - 18 45

# L'alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

## ABBONAMENTI

Una sola copia L. 1.20  
 Più copie collettive L. 1.—

Per notizie e inserzioni  
 Sac. Giov. Boni - Branzi.

## SALVIAMO I NOSTRI GIOVANI

Vi diceva nell'ultimo numero che salvare la gioventù è salvare la religione, la patria, la famiglia, ma voi, o genitori non potete salvare i vostri figliuoli, senza della religione. A difatti, non è forse difficile anche colla religione tener a freno i giovani? Quante volte, e lo dico con le madri che quantunque usino belle maniere coi loro giovani, pure si danno indietreggiamenti, sbalzi, talvolta violentissimi. Inutile illudersi, senza religione non si può arrivare che alla rovina, al disinganno, all'insuccesso completo. Si è tentato, e si tenta da parecchio tempo di rendere virtuosi e onesti i giovani colla neutralità, collo scetticismo, col permettere loro ogni cosa, anche la più disonesta; ma i risultati che si sono ottenuti, e che si ottengono sono deplorabilissimi.

A Parigi per esempio, che maggiormente si presta al caso nostro, sopra 26 mila arrestati nell'anno 1898 c'erano quattordici mila, giovani dai quattordici ai ventun anni (più della metà del totale); delinquenti prima di essere uomini, minorenni davanti alla legge, ma di già maggiorenne per la corruzione. E' cosa che fa spavento! Il livello morale s'abbassa man mano che diminuisce il sentimento religioso. Man mano che si strappano alla chiesa, e che si educano nell'ignoranza e nell'odio a Dio, le giovani generazioni, i figli vostri, o genitori, s'avviano verso la corruzione e l'infamia.

E voi intanto che fate? Come inebbiti guardate in faccia al male che ingigantisce, che minaccia, e non avete il coraggio di dire a questo terribile flagello: *Non andrai più avanti?* Comprendetela, o genitori, che quando la gioventù comincia anche solo a dubitare di nostra santa religione, presto si crederà più a nulla; Oggi si burla di Dio; domani si burlerà della virtù.... Genitori, non potete senza religione salvare la gioventù.

B) Ma un'altra cosa importantissima si avvera, che la religione non può far nulla senza i genitori. Cosa questa che avrebbe bisogno di ampia spiegazione, perchè purtroppo anche tra noi si è convinti che l'insegnare, istruire nella religione spetta solo e tutto al prete, quasi che spettasse al prete l'allevare i vostri figli.

No, no, è inutile, o genitori, che i preti moltiplichino le scuole cristiane, facciano catechismo, formino opere di perseveranza, lavorino, preghino, se i genitori si oppongono all'azione loro, o se soltanto non se ne curano.

I preti possono aiutare i genitori, mai sostituirli. Per salvare la gioventù ci vogliono *madri cristiane*, intelligenti, vi-

gilanti, piene di abnegazione e capaci di dire, come Bianca di Castiglia: «Se mio figlio dovesse piegare al male e diventare cattivo, preferirei che morisse dopo la prima comunione».

Se poi all'opera della madre andrà congiunta l'operosità del padre, la cosa sarà completa, e intiero sarà il frutto. - Un giovane ufficiale di marina partiva per un viaggio di lungo corso. Suo padre, un vecchio vice ammiraglio lo condusse in riva al mare, su di un'alta roccia che s'alzava a piombo sopra l'immensità dell'oceano, e gli disse: «Guarda la dentro ci sono sepolti tesori, uomini, vascelli. Il mare è un abisso, mio caro figlio, ma c'è un'altro abisso da temere.

Nel tempo del servizio militare, migliaia di soldati e d'ufficiali cristiani sono periti nel vortice del libertinaggio... Giurami davanti a quest'onde, immagine dei pericoli che ti aspettano, e davanti al cielo, che tu reciterai ogni giorno la tua preghiera, e che fuggirai i compagni dissoluti...»

«Lo giuro - rispose l'ufficiale - e manterrò la parola»

Genitori, i vostri figlioli entrando nella vita intraprendono un viaggio, un viaggio lungo e pericoloso, e come il vice - ammiraglio di sopra descritto, avvisateli, salvateli con le vostre saggie parole, con la vostra vigilanza continua, con i vostri esempi irreprensibili. Non dite che vi sono giovani, che, benchè educati cristianamente, pure finiscono male; e non vi sono dei soldati armati di tutto punto, pure s'arrendono senza battersi? Sono eccezioni; in ogni caso chi li ha armati ha nulla da rimproverarsi. Fate il vostro dovere... e Dio farà il resto.

Bisogna che i giovani si divertano.... nell'increscitosa, nel piacere e nella morte? No. Bisogna che la gioventù si diverta?... Sì, ma nella fedeltà a Dio e alla virtù; nell'amore alla patria ed ai genitori; nella legge santa di Dio e dello stato.

Ah! sorgano numerosi tra noi i giovani che credono, e combattono e amano; e che restano forti conservandosi puri.....  
 Fine

## LA GUERRA

E' sempre estesa e va sempre più espandendosi. Anche la Turchia si è sollevata, dichiarando la guerra santa, per cui tutto il mondo mussulmano è in armi col fanatismo proprio di questa gente. L'Italia è sempre neutrale camminando proprio sulla punta del rasoio. I Belligeranti continuano a massacrarsi senza che d'ambue le parti si verifichi una delinea azione decisiva.

A proposito di guerra ecco quale è l'ultima trovata liberale.

L'avete letta l'ultima trovata pubblicata dai fogli liberali per il non confessato ma evidente scopo di punzecchiare l'Italia a far la guerra?

Il Papa dunque lavorerebbe presso le cancellerie europee per ottenere un posto alla prossima conferenza per la pace ove farebbe efficacemente valere il desiderio di assicurare con garanzie internazionali le guarentigie di cui usufruisce la Santa Sede, e la ragione occulta per cui i cattolici sono contrari in Italia alla guerra, sarebbe appunto questa di favorire un tale disegno.

Un'Italia con la spada netta di sangue, continuavano quei giornali col fare sornione come di chi parlasse della Papiasia, non avrebbe infatti che poca voce in capitolo e dovrebbe finire col mandar giù l'amara pillola.

Parlar così della Santa Sede, parlar così dei cattolici italiani vuol ben dire dipingerli male, ma il colore è tanto carico, specie quanto quei giornali parlano di interessi religiosi asserviti a mire politiche, sia pure legittime, da far vedere a ognuno lo scopo del quadro.

Ma gli manca la cornice... Le pentole del diavolo sono senza coperchio e la trovata ultima ha fatto completa cilecca anche grattando la pancia all'antiericalismo, il popolo ha ben altro da fare prima di sorgere cantando a chiedere la guerra!

## DOMENICA ULTIMA DOPO PENTECOSTE

Il Vangelo di questa domenica parla del tempo della distruzione di Gerusalemme e dice quale sarà il segno della venuta di Gesù Cristo e della fine del mondo.

Il segno certo di questi avvenimenti già da Daniele era predetto, che cioè, ucciso il Messia, sarebbe venuto un capitano e un popolo forestiero a distruggere la città e il santuario: che sarebbero cessate le vittime e i sacrifici e nel tempio vi sarebbe stato l'orrore della desolazione, la profanazione più desolante. Gesù Cristo dice che quando vedranno questa desolazione devono fuggire da tutta la Giudea sui monti, in fretta senza perder tempo, senza portar seco nè vesti, nè danaro, nè altra cosa.

Apriamo la storia. Ucciso Gesù Cristo la Giudea si ribellò ai Romani e voleva essere indipendente: per quasi 3 anni gli Ebrei respinsero i romani, ma Tito Vespasiano assediò Gerusalemme, allora cessarono i sacrifici e nel tempio si commettevano i più gravi disordini. I cristiani fuggirono ai monti, gli ebrei no e così furono uccisi perchè lasciandosi ingannare da falsi profeti che si presentavano quali liberatori loro si erano trincerati nella città capitale.

Quello che è successo agli Ebrei, suc-

cederà anche alla fine del mondo per tutti quelli che non si tengono preparati alla seconda venuta del Salvatore. Gesù Cristo ha detto che si rinnoveranno nel mondo colle guerre, colle pesti, coi terremoti, cogli isterminii, gli orrori sofferti dagli Ebrei nella caduta della loro città: che si oscurerà il sole, la luna non darà più la sua luce, cadranno le stelle... apparirà nel cielo il segno del Figlio dell'Uomo... la croce... che allora piangeranno tutte le generazioni della terra richiamate da morte a vita e vedranno il giudice con gran potenza e gloria.

Quanto salutare sarebbe la considerazione di tutta questa scena descritta da Gesù Cristo! Pesiamoci. Ricordiamoci che la distruzione di Gerusalemme è la figura della distruzione del mondo, e che per noi il mondo finirà quando moriremo. S. Agostino dice: il nostro giorno ultimo è la morte; quale sarà ciascuno in questo giorno, tale in quel giorno estremo sarà giudicato.

I secoli che passeranno a polverizzare le nostre ossa nel sepolcro, non muteranno lo stato della nostra anima in cielo o nell'inferno.

E perchè il giorno e l'ora della nostra morte non li conosciamo, stiamo preparati sempre come servi che aspettano il padrone, come vergini prudenti in aspettativa dello sposo. Teniamo anzitutto puro dal peccato il nostro cuore, questo tempio dello Spirito Santo, nè vi sia mai in noi l'orrore della desolazione... l'idolo di un vizio che ci trascini ad incensarlo. Fuggiamo anche noi dal mondo malvagio, dalle pessime compagnie, ai monti delle virtù, al calvario, al cielo colla pratica dei comandamenti di Dio; e non cariciamoci di beni terreni, roba, piaceri, onori, che sono un ingombro e un peso per il viaggio alla eternità. Preghiamo Dio, la Madonna, S. Giuseppe che ci ottengano e concedano la grazia di una buona morte, cioè di morire non nell'inferno di qualche peccato, ma nel tempo che siamo sotto l'influsso del sole in grazia di Dio; e tanto meglio se sarà in sabato, il giorno in cui lavora la Regina del purgatorio. Procuriamo finalmente di non lasciarsi ingannare mai dai falsi profeti, dagli uomini nemici di Dio e della nostra salvezza, che in nome della scienza, della moralità nuova, del progresso, tentano rubarci la fede... strapparci Gesù Cristo dal cuore, trarci con essi e coi loro capi (i demoni) nell'acidio che farà Dio dei suoi nemici, avvilupparci nella rovina che non avrà mai più rimedio.

Ecco i nostri fiori, i nostri propositi: eseguiamoli con fedeltà per parte nostra, e saremo fra gli eletti alla gloria nel giorno del giudizio.

## Una osservazione utile

Carissimo articolista

Nell'articolo dell'ultimo numero, disastrosa conseguenza della provincializzazione, la tua frecciata contro quei comuni che non vollero neppure chiedere di tenersi l'amministrazione delle proprie scuole è ben assestata. In uno sbaglio imperdonabile; era una questione che meritava più attenta considerazione e non era neppure difficile conoscere il da farsi perché l'indirizzo giusto era stato dato da chi aveva il dovere di darlo ed il diritto di essere ascoltato. Il tuo articolo però non parla di certi altri che pur dovevano sapere di combattere la verità e l'interesse dei comuni, e tuttavia più o meno occultamente s'adoperarono perché la scuola passasse al consiglio scolastico.

A tale scopo si spacciarono delle frodole in abbondanza, si abusò della buona fede altrui, si crearono difficoltà e pericoli che non esistevano e studiosamente si nascosero, i pericoli che si sarebbero incontrati cedendo al consiglio scolastico un diritto che spetta ai genitori, quindi al comune che li rappresenta come fino ad oggi ha sempre riconosciuto la stessa legge civile.

Questi, a mio avviso son più colpevoli dei comuni stessi perché hanno sbagliato sapendo di sbagliare, han sacrificato la verità e il bene pubblico alle loro storte idee ed al loro privato interesse, mentre molti fra i comuni sbagliarono perché ebbero il torto di non saper conoscere chi voleva il loro bene.

A me quindi sembra che una tua parola anche a questi sarebbe utile onde possano sapere e ricordare i comuni che se furono oggetto di aspre moettive da parte dei giornali, se passeranno alla storia come incapaci di pensare alle loro scuole, come incuranti dei loro figli, se un giorno forse non lontano saranno costretti a mandarli a scuola da un maestro che insegnerà loro il disprezzo di Dio e quindi di ogni autorità, se per conseguenza li vedranno crescere come sa formarli quella certa educazione che vogliono i miscredenti e gli scostumati, ringrazieranno, ma troppo tardi chi ha saputo rivolger loro si equi e disinteressati consigli.

### La scuola delle beffe

Può ormai chiamarsi così la scuola pubblica elementare di quei comuni che, per non parer clericali, l'hanno deposta nelle tenere braccia delle amministrazioni di Stato.

Qui vi è in proposito un trafiletto amaro dell'Italia, la quale si fa eco a Milano delle troppe turlupinature in proposito, e domanda:

Che ne pensano e che fanno i signori rappresentanti dei comuni nell'amministrazione provinciale che dovrebbero tutelarne gli interessi ed i diritti? E l'Associazione nazionale dei comuni? Che ne dicono i signori deputati di così sfacciata e continua turlupinatura dei poveri comuni, rimasti proprio coi danti e colle beffe?

Bazzevole! Tanti deputati avranno altro a fare che pensare alle miserie dei Comuni; tanti altri potranno gloriarsi della bell'opera caldeggiata e votata...

Per farla breve, i Comuni turlupinati perché a occhi aperti lo vollero, possono chiudere la stalla ora che i buoi son fuggiti.

E' un contentino anche questo, in aggiunta a quello già goduto quando vollero, la scuola di Stato, in barba alla propaganda scolastica nostra clericale e politicante.

Anche fra noi vi sono comuni che per non aver ascoltata una parola amica, di chi meglio del sindaco o del segretario, la poteva dire, hanno venduto le loro scuole riserbandosi il puro diritto di pagare, pagare e niente altro che pagare.

## Un convento di monache

Dalla vita del popolo

Non vi è nulla di inviolabile per la carità che si ispira al Vangelo. Ecco come Luigi Barzini parla dei feriti raccolti in un convento di clausura nel Belgio.

«Riusciamo ad avere informazioni sui feriti. Sono in un convento di monache.

Parlamentiamo alla porta del convento, che si spalanca. L'atrio ampio s'illumina e poco dopo le monache escono portando loro stesse fino alle automobili quattro feriti, avvolti in coperte bianche. Con quella cura e quella grazia dolce che soltanto le donne posseggono, anche monache, con quella affettuosa pietà femminile che è una espressione incoscienza dell'istinto materno, le religiose del soggiorno bianco, rifiutano il nostro aiuto per paura che sia troppo rude, si sono unite in otto o dieci a sostenere il peso inerte in ogni soldato, affollandosi, bisbigliando, affaccendate, senza urti, e hanno depresso dolcemente i pazienti nelle vetture, assestando su di loro le coperte, facendo mille raccomandazioni. Poi, umilmente, hanno domandato notizie degli altri «loro» feriti — *nos pauvres blessés* — portati via ieri dal convento.

La clausura inesorabile del chiostro non è più esistita quando l'uomo si è presentato piagato, insanguinato, implorando un soccorso. Non era il peccato che entrava, era la virtù. Nella solitudine claustrale, le monache hanno avuto così degli uomini ai quali pensare, ai quali prodigare la loro delicatezza di donna, degli uomini penetrati nella loro casa fredda, degli uomini distesi nei loro lettucci. Con la sofferenza era entrata nel convento un po' della vita di fuori, della vita del mondo, un riflesso di cose perdute. Li hanno visti partire con un ingenuo dolore. «*Quelle peine les voir partir!*» — ci dice con voce piena di bontà la madre superiora. — *Nous en pleurons, et eux aussi!*

L'episodio gentile è uno dei tanti. La religione non ha lasciato chiuse neppure una delle sue porte alla gran pietà della guerra, anzi è lo stesso Barzini che in quest'altro brano delle sue lettere nota espressamente come le chiese del Belgio, devastato dalla bufera dell'invasione teutonica, serbarono, esse solé, un ultimo rifugio anche alle proscribed libertà popolari:

«La giornata è di una serenità italiana. I cittadini di Gand hanno affollato le chiese per la messa domenicale. Ora, dopo la messa, l'organo di ogni chiesa

accompagna la Brabanconne. l'inno nazionale che il popolo canta e molta gente che non è religiosa frequenta il tempio per questa solenne preghiera della patria.

L'uso è cominciato nelle regioni già soggette al nemico. A Bruxelles anche i socialisti adesso vanno alla messa, per cantare la Brabanconne. I tedeschi hanno soppresso i simboli nazionali e proibito la bandiera del Belgio, ma non osano ancora portare le loro proibizioni nei riti ecclesiastici, e la Chiesa è ridiventata così, come una volta, il rifugio delle libertà popolari»

La nazione muore, e la fiamma ideale della patria non trova sicurezza che sugli altari. Iddio voglia che le più nobili idealità ritornino a brillare alte e tranquille sui popoli riconciliati, purificate da questo ritorno alle origini pel quale soffrono, ma si raffinano.

### Listino dei Cambi

Biglietti Banca Francia	L. 103.20 %
» » Svizzera	» 102.— »
» » Germania	» 116.— »
» » Austria	» 92.25 »
» » Londra	» 25.50 »
» » Stati Uniti	» 5.10 »
Sterline oro . . . . .	» 26.10 »
Marchi oro . . . . .	» 126.— »
Marengli e mezzi marengli	» 104.— »
Scudi . . . . .	» 101.— »

La spett. Amm. della B. P. Credito ha deliberato di ridurre di 1/4 al % il tasso di sconto prestati, considerati i tempi tristi che attraversiamo è qualche cosa.

### Pro Emigranti

Parecchi ci hanno chiesto quali sono quelli che possono partire per la Francia e la Svizzera, ora noi assunte precise informazioni possiamo rispondere: possono partire con le loro carte in regola e con lettera che assicuri lavoro, tutti

colorò che non hanno com i 18 anni, che abbiano com to i 39 o che non siano a: ti alla milizia.

E' però necessario che emigranti non partano senza assicurazione di poter trovare lavoro stabile, per non aver far vita raminga in q tempo, poichè potreppe essere pericoloso per più ragioni.

### L'inaugurazione dell'anno scolastico celebrazione della Festa di S. all'Istituto Gervasoni di Valnegra.

La Secolare tradizione che fa del de e Santo Vescovo di Milano S. Borromeo l'iniziatore degli studi a li nelle nostre scuole, fu anche que no celebrata con la solita pompa di legio Gervasoni di Valnegra, che in sta festa riunisce e festeggia ap: namente insieme con l'inaugurazione le Scuole anche l'onomastico del p Rettore R. D. Carlo Triun.

Sono ormai venticinque anni che sto altrettanto modesto quanto ben rito Sacerdote prodiga le sue cure sa ti e la sua opera di educatore all'I to dell'Opera pia Gervasoni; e dom scorsa giorno 8 c. m. tutti i Conv i vice Direttori e il corpo Insegn interpreto il Vice Direttore Sacet Dou Luigi Vismara, presentarono r timo Sacerdote i loro auguri e le congratulazioni, augurandosi e ripre tendosi di voler celebrare quest' stesso in maniera ancora più solen venticinquesimo anniversario del suc torato. — Per l'Inaugurazione dell' scolastico disse poi nobili e oppor parole il Dott. Luigi Checchi Profet titolare di lettere nell'Istituto stesso tutti rispose ringraziando il Rév. R re, commosso della affettuosa e fi manifestazione. Inoltre la direzione Collegio Gervasoni rende noto che cendosi interprete del comune e g rale desiderio, ha deciso e stabilito aprire quanto prima un corso di Sc popolare per gli emigranti; e di qu nuova benefica istituzione la direz stessa si incarica di dare gli oppe ni avvisi per mezzo dei R. R. Pari

## BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito con Sede in BERGAMO

con Agenzie ad Albino, Almenno S. Salvatore, Ardesio, Brembilla, Calusco, Cisano, Endi Fontanella, Gazzaniga, Dezzo, Grumello del Monte, Lovere, Martinengo, Nembro, Ponte Nossa, Ponte S. Pietro, Rotafuori, Rovetta S. Giovanni Biando, Sarnico, Trescore Balnear Verdello e Zogno, Calolzio, Clusone, Piazza Brembana, Ponte Giurino, Schilpario, Trevigi ha anche di recente introdotte operazioni che tornano facili e profittevoli agli agricoltori proprietari, affittuari, coloni, mezzadri, contadini.

La Banca:

Accorda PRESTITI e SCONTA cambiali ai Soci.

Fa OPERAZIONI SPECIALI a favore degli Agricoltori.

Accorda ANTICIPAZIONI contro cauzione di Valori Pubblici e contro depositi di Sete, Bozzoli, Lane, Cotoni ed altri Mercè.

Aprè CONTI CORRENTI CAMBIARI e COMMERCIALI.

Emette gratuitamente e con consegna immediata ASSEgni DEL BANCO I NAPOLI pagabili in tutte le piazze del Regno e anche all'Estero.

Provvede all'INCASSO DEGLI EFFETTI su qualsiasi Piazza.

Riceve in CUSTODIA VALORI.

Concede in abbonamento CASSETTE DA CUSTODIA.

Eseguisce a vista e gratuitamente il CAMBIO DEI VAGLIA, BIGLIETTI e degli Istituti d'emissione.

Emette BUONI FRUTTIFERI.

Riceve DEPOSITI DI DANARO.

Depositi possono essere sia NOMINATIVI che al PORTATORE.

I tassi sui depositi, al netto dell'imposta di Ricchezza Mobile, variano seconda dei vincoli e della categoria del 2, 1/4 al 4, 1/4 per cento.

Tasso speciale del 4,1/4 per cento sui depositi a favore dei minorenni.

Tasso speciale del 4 per cento sui depositi a cauzione d'affitanze;

Tasso sui depositi liberi 3 per cento.

La Banca ha assunto il servizio della Ricevitoria e Cassa Provinciale di Bergamo.

# Cronaca dell'Alta Valle Brembana

AVERARA, 14 Novembre - In paese - dall'estero - Per il compianto soldato Papetti.

I nostri ammalati, grazie a Dio, migliorano, e speriamo di vederli presto completamente ristabiliti in salute.

— Dei nostri giovani presentatisi il giorno 10 alla visita militare, cinque sono stati ascritti alla prima categoria. Ambrosioni Luigi, Baschenis Giovanni, Bottagisi Giovanni di Americo, Lazzaroni Antonio e Lazzaroni Martino; due alla seconda categoria: Piccamiglio Giuseppe e Lazzaroni Giovanni di Fortunato; tre alla terza categoria: Baschenis Giovanni fu Fortunato, Cattaneo Giacomo e Piccamiglio Pierino. Tre furono dichiarati rividibili.

— Di questi giorni sono rimpatriati alcuni boscaioli dal Giurà. Scoppiata la nota e ormai troppo triste guerra colla Germania avevano lasciato il loro padrone, che fu richiamato sotto le armi, per mettersi alle dipendenze di altro nuovo padrone che ha fornito loro da lavorare sino alla scorsa settimana.

Hanno portato il denaro guadagnato nella seconda campagna, colla speranza di riscuotere quandochessia anche quello guadagnato nella prima.

Recano notizie lugubri intorno alla guerra! esaltano il patriottismo e la generosità dei Francesi, e constatacono con piacere il ravvivarsi del sentimento religioso in mezzo alle popolazioni. - Nient'altro di nuovo, se si accetta forse il fatto che nel mondo, anche in tempo di dolorosa crisi generale vi sono persone che hanno debiti, e tuttavia spendono e lasciano spendere alla balorda in giuochi e in prender parte a divertimenti, nei quali e per i quali per soprappiù i buoni costumi non hanno proprio nulla ad avvantaggiare.

— Lunedì prossimo celebreremo l'ufficio di trigesima al compianto nostro soldato Emilio Papetti colto dalla morte, come già vi dissi altra volta, sulle sabbie della Libia.

Informazioni assunte in questo frattempo ci dicono che egli è spirato non a Cirene, ma a Slonta, nell'interno del deserto a contatto coi Beduini, dopo quattro o cinque giorni di malattia contratta a causa di quelle arie malsane. «Tripoli, bel sogno d'amor», «chi quante giovani vite ti furono sacrificate! Dei nostri giovanotti rimane or in Libia soltanto Pio Piccamiglio, che si trova a Cirene in servizio presso quell'ospedale militare. Anch'egli scrive partecipando la dolorosa notizia della perdita dell'amato collega... Che il Signore salvi i nostri giovani, e li conservi buoni, generosi e virtuosi!

V'eritas.

BRANZI - Varie.

Domenica p. p. celebriamo devota festa di S. Luigi con un consolante concorso dei giovani ai Sacramenti, oratore ascoltissimo e pratico assai fu D. A. Milesi. La sera di detto giorno si chiuse con l'inaugurazione del nuovo teatrino inalzato nel salone dell'asilo. Accorse alla rappresentazione un pubblico veramente numeroso. Recitarono i dilettanti di Piazza e Lenna accompagnati dal loro istruttore D. Clemente Manzoni. Ai bravi giovani, così ben preparati e che hanno saputo affascinare il pubblico che li seguì applaudendo per quasi tre ore, porgiamo anche da queste colonne i nostri ringraziamenti, unitamente alle congratulazioni sincere per la loro buona preparazione. Anzi possiamo dire con tutta verità che parecchi dilettanti hanno superato le nostre aspettative. Bravi! Ora sta preparando un bel dramma la compagnia di Branzi, intitolato «nelle miniere», ed uno le giovani per le donne, intitolato: «Ciclorà» - Il teatro è fatto non per il puro e pretto divertimento, ma per educare la mente, il cuore e per migliorare i costumi. Speriamo in un pubblico sempre numeroso.

Il giorno 22 corrente mese, alle ore 3 pom. avrà luogo l'adunanza della Società Operaia. L'ordine del giorno, che i soci conoscono, è importantissimo e perciò nessuno deve mancare. Ognuno poi deve avere la franchezza di muovere alla presidenza tutte quelle osservazioni che credesse opportune. Anzi sarebbe bene che intervenissero all'adunanza anche i non soci, per avere cognizione esatta dello stato finanziario e morale della società.

E' morta dopo lunga malattia Midali Giuseppe del Dosso. Pace alla sua bell'anima.

CUSIO - Varie - Ritardata.

Nella passata quindicina del mese di ottobre a Cusio sono state numerate 2004 piante in favore del Comune e altre 2921 dei compartecipati di questo paese. La notizia del numero inaspettato delle piante di taglio fu dalla popolazione ben sentita. Ben sentito, anzi molto soddisfacente perchè spera che finalmente si darà saldo ai dolorosi debiti e non vi sarà più pensiero di aumentare le indigestibili tasse; e non mancano di quelli che sperano anche che venga la popolazione liberata di questo onore come lo fu sempre per lo passato. Buona, ottima cosa se n'è a tutti giova: speriamolo. In questi giorni ci ha fatto visita ancora la Tifoide nella persona di Paleni Angelina moglie di Rocco, si vede che vuol mantenere i suoi diritti. Gli emigranti ormai sono a casa, il peggio che sono soli, anche i borsaiuoli hanno nulla a che fare.

In questi giorni si è anche annotato in paese un nuovo partire di emigranti. Ai primi diamo il nostro ben venuti, ai secondi il nostro saluto e auguri d'ogni bene.

M

CARONA - Varie

Il Consiglio Scolastico Provinciale ha provveduto di maestra anche Carona nella persona di Salvaterra Luigia di Milano. Vada a lei il nostro cordiale benvenuto coll'augurio d'ogni bene nell'ufficio delicato e paziente di educare e di istruire i nostri bambini.

Il giorno 10 del c. mese si presentarono alla visita militare i nostri giovanotti in N. 18. Fu dichiarato inabile al servizio militare solo Rossi Bonaventuri Giuseppe di Basilio per un'operazione subita ad una gamba; un secondo rimesso all'anno venturo, tutti gli altri abili.

Da una quindicina di giorni è ammalato il bambino Rossi Battista di Luigi della contrada di Pagliari. - La malattia grave lasciava serie preoccupazioni. Ora però pare comincia migliorare.

In paese niente di nuovo. Ci troviamo senza neve, ma con freddo piuttosto intenso.

LENNA - Latteria sociale.

Il giorno 14 p. p. si tenne riunione dei soci della nostra latteria per la formazione del nuovo Consiglio e furono nominati: Donati Giovanni, Oberti Domenico, Donati Stefano, Paganoni Bartolomeo, Begnis Giulio - Segretario - Dodati Marino. Il bene delle latterie sociali è veramente grande, quando siano condotte con quella praticità voluta dai competenti. I lennesi pertanto soci della latteria procurino di star uniti e concordi ed avranno per conseguenza il beneficio di aumentare la produzione casearia.

OLMO AL BREMBO

Il giorno 11 Novembre il paese fu tutto assai impressionato, per una grave disgrazia sul lavoro. Erano circa le ore 5 pomeridiane quando nei lavori per la costruzione delle fontane, dato secondo il solito, il segnale, si diede fuoco ad una mina. Come avvenne non si sa bene - alcuni operai gridano ad altri di fuggire perchè sono in pericolo dei sassi esplosi - ma un sasso di circa un chilogramma cadde di colpo sulla testa di Cherasco Battista fu Ernesto di Olmo, gli ruppe il beretto e gli produsse una contusione.

Si vede che il Cherasco è ben duro di testa, perchè certo ne doveva portare infranta la scatola cranica, e invece fu solo sbattuto nella siepe vicina - si alzò subito e da solo venne a casa. Si era ancora sotto tale impressione quando pochi minuti dopomentre Arizzi Pietro di Carlo di Sigadola e Pianetti Gino di Severino, messa la polvere in una mina stavano caricandola - non si sa in che modo prese fuoco - si udì un gran colpo e il povero Gino balzato parecchi metri in aria - Tutti accorono i compagni, credendo di dovere raccogliere le

ossa dei due cadaveri ma si consolarono alquanto vedendoli uscire ancora da sè dal canaletto. Sul momento si sospese il lavoro; accompagnarono ad Olmo i due feriti e si corse pel medico e pel prete. Passata la prima impressione si vide subito non trattarsi di casi al momento allarmanti - Giunti i medici di Piazza e di Averara, chiamati d'urgenza, subito se misero alla disinfezione e medicazione.

Il Cherasco, salvo complicazioni, in pochi giorni sarà guarito. L'Arizzi ha superficiali scottature alla faccia, alle mani e al petto e se continua come in questi giorni entro poco tempo sarà ancora sano perfettamente. Il Pianetti invece era il più colpito: la faccia tutta annerita con un buco vicino all'occhio che però si spera non sia lesa, in una gamba avea un sasso della grossezza di una noce - le mani annerite - e il braccio destro rotto nel gomito e tutto pesto.

Ora sembra che i feriti migliorino continuamente - auguriamo di cuore a tutti pronta e perfetta guarigione. Giovani colpiti, ringraziate di cuore il Signore e la Madonna che vi han salvato con una grazia straordinaria - Meno male che ne vada un po' la bella figura - purchè non si faccia portare alla sepoltura - Ogni comodità vuole qualche sacrificio.

Nello stesso giorno andarono alla visita di leva: Arizzi Giovanni fu Pietro - rividibile. Egman Luigi (Bigio - portabandiera) fu Giuseppe. 3.a categoria: Goglio Carlo di Carlo 1.a categoria: Ronzoni Giacomo di Giacomo 1.a categoria: Mostacchi Primo di Richelmo 1.a categoria: Genati Giovanni di Luigi 1.a categoria: Speriamo che i coscritti sapranno farsi onore nella caserma e essere buoni e valorosi soldati.

SANTA BRIGIDA - Gramaglie - Evviva l'i-

struzione.

Il povero Baschenis Valentino non ha potuto sostenere l'impeto del male di cui da tempo era stato colpito e poco più che trentaduenne dovette soccombere sotto la falce della morte - Lascia numerosa famiglia. Suffraghiamo l'anima sua.

— E' con compiacenza e con orgoglio per il nostro paese che ai lettori del nostro giornale diamo la notizia della istituzione nelle nostre scuole della V. Classe Elementare.

Il bisogno era sentito da tempo, il desiderio era stato espresso da molti che andavano pensando e discorrendo che «Se non si può mettere dell'oro in tutte le mani si può però sem pre arricchire tutte le anime colla coltura dell'intelletto e del cuore». Così i nostri giovanetti alla vigilia della loro emigrazione e le nostre giovanette potranno aumentare le loro cognizioni e arricchirsi di quelle istruzioni che oggi tanto necessita e si reclama.

L'uomo tanto vale quanto sa; e noi compiaciamoci di questo nuovo mezzo di istruzione e ricordiamo con frequenza le parole di quel grande che diceva: «Datemi il grado di istruzione di un uomo ed io vi dirò il grado di floridezza e di benessere politico, religioso, ed economico a cui egli possa elevarsi».

Elba

TRABUCHELIO

L'ultimo numero del Bollettino vi recava il nome dei partenti per l'estero, a cui s'era unito Giovanni Scuri di Giocondo, ma a Bergamo furono consigliati a tornare al paese e di là ritornarono.

I nostri ferieri furono chiamati a Milano, essendosi ripresi i lavori, ed essi desiderano che non abbiano a cessare tanto presto.

**Pontificia Cereria Parrocchie Lombarde**  
**FIGLI DI GIACOMO BIANGHETTI**  
 Prov. di Brescia - SAIANO - Prov. di Brescia  
 Fornitori di S. S. Pio X e dei Sacri Palazzi Apostolici, Roma - Diploma Vaticano 26 Febbraio 1908 - Gran Premio e medaglia d'oro Esposizione Roma 1908, massima ricompensa.

**BREVETTO.** -- Candele perforate internamente senza sgocciolature e resistenti ad ogni calore.  
**SPECIALE LAVORAZIONE.** -- Cere levantine e nostrane. - Cerei Candele - Torcie - Cerini - Candele miniate.  
**INCENZI STORACE.** -- Qualità speciale.  
**OLIO PER LAMPADE - LUCIGNOI.** -- Perfette ar.lenze.  
**CANDELE DI ZINCO SMALTATE con saltaleone sistema brevettato**  
**PARAMENTI SACRI SEMPLICI E RICAMATI**  
 Si eseguisce qualunque lavoro olla massima accuratezza e con tutte le garanzie  
 Chiedere gli schiarimenti per gli abbonamenti gratuiti al Giornale L'Italia di Milano  
 Lisfni, Prezzi, Preventivi e Campioni a richiesta  
 Deposito Cera Funerale presso il Sig. DONASELLI ANGELO - Piazza Brembana

Banca Piccolo Credito Bergamasco	
SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO	
Sede in BERGAMO	
Situazione AL 31 OTTOBRE 1914	
ATTIVO	PATRIMONIO SOCIALE
Numerario in cassa L. 519827 98	Azioni interamente versate 3/728 a L. 20 L. 614560 --
Portaf. eff. scont. N. 8359 per Eff. da incas. per conto terzi N. 99 » 27094 25	Fondo di riserva » 767100 22
Anticipazioni diverse » 304382 30	L. 1381600 22
Conti correnti diversi » 8150745 62	<b>PASSIVO</b>
Conti di riporto » 1830,94 90	Depos. a risparmio libero L. 6541648 53
Carte di propr. della Banca » 8667453 59	Id. vincolato » 13332167 33
Beni stabili » 372148 90	Id. affitti » 98879 38
Mobili » 20900 --	Piccolo rispar. » 29865 67
Agenz. e corrisp. in Conto Corr. » 56814894 24	Id. C. C. N. L. » 1530741 65
Esattorie » 575914 90	Id. id. vincolato » 112388 09
Debitori diversi » 1213069 64	L. 22947190 65
Depositi liberi a custodia » 1170529 72	Agenzia e Corrisp. in C. C. » 55917393 76
Depositi a cauzione servizio » 157052 34	Esattorie » 465354 35
Depositi a garanzia sovvenz. ed altre operazioni » 7543543 35	Creditori diversi » 1274188 02
Valori d'investimento Fondo di Previdenza impiegati » 58365 62	Dividendi in corso ed arretrati » 15676 50
Polizze assic. Vita impiegati » 432680 --	Depositanti a custodia » 1470529 72
L. 91854064 70	Depos. a cauzione servizio » 157052 34
Spese a tutt'oggi, interessi passivi compresi » 929980 43	Depos. a garanzia sovvenz. ed altre operazioni » 7543543 35
Totale L. 92784045 18	Fondo previdenza impiegati » 58365 62
	Id. in conto polizze » 432680 --
	L. 91663034 53
	Rendite e profitti » 1120410 60
	Totale L. 92784045 13

Il giorno 10 u. s. si presentavano alla visita militare due dei quattro coscritti della classe 1895. Erano Antonio Scuri di Giuseppe e Giovanni Monaci di Damiano, ambedue dichiarati abili, benchè lo desiderassero ben poco.

Ve ne hanno altri due, l'uno un giovane mandriano, l'altro certo Monaci Ermenegildo Annibale tutt'ora in Francia con la famiglia, essi si presenteranno alle visite suppletorie che avranno luogo il mese prossimo

## VAL-PORTA

Il nostro Mesli Carlo dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munito di tutti i conforti religiosi nella verde età di anni 37, spirava placidamente nel Signore la sera del quattro corrente, sacro al suo onomastico, lasciando nella desolazione la moglie e tre bambini. All'anima del caro estinto, invociamo il riposo eterno ed alla famiglia duramente provata il conforto cristiano e l'aiuto da parte di tutti i buoni. In paese la salute è buona. La neve fin'ora non ci ha recato noia; però essendo in bergamasca, l'attendiamo ogni giorno.

State sani e vivete felici.

Prealpino

## Due morti e tre feriti in una frana a San Giov. Bianco

Bergamo, 14, sera.

Da S. Giov. Bianco giunge notizia di un nuovo tragico fatto che ha vivamente impressionato quelle popolazioni.

Il 13 sera verso le ore 16.30, alcuni operai stavano lavorando intorno alla roccia che s'aderge a lato della strada provinciale di Orbrembo, presso Camera Cornello, quando un masso del volume di circa mille metri cubi s'è staccato ed è caduto improvvisamente abbasso travolgendo sotto le macerie due operai che rimasero morti e ferendone altri tre. Un quarto, dallo spostamento d'aria, è stato lanciato nel sottostante fiume Brembo e s'è salvato a nuoto. Un ciclista di 11 anni, certo Manzoni, di San Giov. Bianco, che a caso transitava per la strada, è stato pure sbalzato in avanti dalla colonna d'aria: e per tale accidente si è salvato la vita. La bicicletta è rimasta schiacciata sotto la frana.

Anche la Messaggera Postale dell'alta Valle Brembana si è salvata a stento. Un cavallo venne lanciato in acqua, sot-

to gli occhi terrorizzati dei passeggeri.

In luogo s'è recata oggi l'autorità giudiziaria. La disgrazia deve ritenersi affatto accidentale. I morti sono certi: Morali Sperandio, d'anni 34, di Oltre il Colle e Antonio Cedroni, d'anni 33 di S. Pietro d'Orzio. I poveretti giacevano sepolti sotto la frana. Di uno anzi, del Cedroni, si vedevano la testa e le braccia pensoloni sopra il Brembo. Entrambi lasciano la vedova con quattro o cinque bambini.

Gli altri tre feriti sono certi: Bordogna Giovanni, d'anni 28 di Cornello, il quale è rimasto ferito alla schiena ed alle gambe, Petrogalli Luigi, d'anni 32 di Clusone che ha riportato contusioni multiple alle braccia ed al collo, Carninatti Giuseppe, di anni 28, di Poscante, pure contuso alla testa ed al ventre.

Le macerie ingombrano lo stradale per il tratto d'una ventina di metri. Si prevede che il transito non potrà essere ristabilito prima di due o tre giorni. Lungo lo stradale, da una parte e dall'altra lunghe fila di carri attendono....

### Tariffe Postali

Per aderire al desiderio di un gruppo di emigranti che ci hanno pregato, pubblichiamo qui le tariffe vigenti internazionali.

Lettere in partenza francate fino a 15 gr. Cent. 25, in arrivo non francate Cent. 50.

Biglietti post. pareggiati alle lettere idem, idem.

Cartoline Pos. Cent. 10, non francate in arrivo 40. Manoscritti Cent. 25 fino al peso di 250 gr. oltre questo peso 5 Cent. per ogni 50 granmi. Giornali Cent. 5 ogni 50 gr.

Raccomandate Cen. 25 oltre la franchitura - Espresso 30 Cent. oltre la franchitura. Per i pacchi - Non vi si possono includere oggetti doganali. Fino a 3 kg. C. 60 Sono ammesse lettere con valore dichiarato per la Francia.

Vaghe internazionali telegrafici oltre gli ordinari limite massimo L. 1000.

Riscossioni per conto dei terzi L. 2000, massimo.

Tip. A. SAVOLDI - Nembro  
Ger. Rés. A. SAVOLDI - Nembro

### Fabbrica Serramenti e Mobili artistici e comuni Ditta DENTELLA DANIELE e Figli PIAZZA BREMBANA

MACCHINARIO MODERNO PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO  
ANNESSA TORNERIA IN LEGNO  
Lavori D'intaglio

Forniture per Chiese:

Cappaciel - Pulpiti - Cantorie - Troni ecc. ecc.

DISEGNI E PREVENTIVI A RICHIESTA

### Premiata officina fabbro - Meccanica - Idraulica

con Medaglia all'Esposizione di S. Pellegrino 1911

## GERVASONI PIETRO - BORDOGNA

(Valle Brembana - Prov. di Bergamo)

#### COSTRUZIONI

di Serramenti, Cancellate, Vetture, Closures di negozi, (pratiche e sicure) in latta, Canali, Pluviali, Custodie per Cimitero. Disegni speciali per Chiese, Vili altro lavoro in stile. Casse te d'elemosina sicure contro i ladri.

#### IMPIANTI

di acqua potabile, con sistemi moderni, tanto per Comuni come per privati, Isolei (anche con serbatoi), Lavandini, Campanelli elettrici, Telefoni interni e p Accessori sempre pronti.

#### MECCANICA

fina con torneria di precisione, facente viti di qualunque grandezza, forza e uso (girèle) acciai per carri ecc.

#### RIPARAZIONI

Macchine da cucire, Biciclette, Motociclette, Armi da fuoco ed a Macchina d'og e uso.

Prezzi di assoluta convenienza, preventivi a richiesta.

## CALVI EMILIO - Piazza Brembana

Cartoline fantasia e dell'AltaValle - Cancelleria - Auguri - Immagini - Velina e Globi d'illuminazione: Ombrelli e parasoli - Profumerie - Mercerie - Vetriere.

### Legatoria di Libri - Fabbrica Regole

ARTICOLI NOVITÀ

## RISTORANTE PIEMONTESE

il più vicino alle Stazioni Ferroviarie

Viale Stazione, 26 - BERGAMO - Telefono N. 8-13

Splendide camere, Nuovi Saloni, Riscaldamento termico

VINI ALL'INGROSSO

Proprietari: PUGNI e

### LIBRERIA - CARTOLERIA - LEGATORIA

## Carlo Scaioli - Bergamo

Via S. Alessandro, 48 - Telefono 9-86

Annesso Magazzino di Asse Dorate e Fabbrica di Corriere  
PREZZI MITISSIMI

Articoli religiosi e di Cancelleria, forniture per scuole, materiale scolastico e per asili - Commissioni di stampe, tipografie e tipografiche.

## Il Banco S. Alessandro IN BERGAMO

AGENZIA FERROVIE DELLO STATO Impieghi in Buoni del Tesoro 4 0/0. Debiti Redim. 3 0/0, 3 1/2 Fondierie. Pagamento senza trattenute delle cedole di tutte le Obbligazione Ferrov. e Prestiti Italiani ed esteri.

Emette Libretti di risparmio all'interesse del

3.50 liberi senza preavviso

3.75 Vincolati a tre mesi di preavviso

4. — " " sei " " "

4.25 " " un'anno " " "

Offre titoli garantiti dallo Stato ed altri valori per impiego di Capitali. Si occupa di Mutui Ipotecari e distribuisce biglietti di andata e ritorno su tutte le ferrovie dello Stato.

Gli emigranti lavoratori prima di partire si rivolgano al Banco S. Alessandro per valuta estera occorrente e per ottenere i Biglietti speciali della Ferrovia per Modana, Chiasso ed in genere per tutte le Stazioni di confine. Al loro ritorno ricorrono agli stessi lavoratori emigranti di visitare il Banco S. Alessandro per il cambio di quattrini, Banco note o monete estere.

Per notizie ed inserzioni rivolgersi  
al Sac. GIOVANNI BONI - Branzi